Anno XXXV° Mercoledì 30 Ottobre 1901 Conto corrente con la posta N 259

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Le lettere del castaldo

DALLE SPONDE del JUDRIO

(Collaborazione del *Giornale di Udine*)

Addio all'autunno! — Inverno della terra e inverno della vita — L'abbondante raccolto dell'uva — I prezzi dei vini — Lo spaccio al minuto — La semina del grano in ritardo.

O vaga stagione, dalle verdi e ridenti campagne, dalle messi liete, dai grappoli abbondanti e turgidi, dalle frutta belle e lucenti, addio, addio!...

Omai, omai giù dalle forre alpine son discese le prime avvisaglie degli acquiloni, freddi, molesti, e tosto avremo le grosse brine recanti il colpo di grazia alle povere piante.

I colli, i piani, le pittoresche sponde del Iudrio dalle chiare e verdeggianti acque, presentano ora un aspetto policromo singolare.

Fra i vari colori spicca il giallo ed il rossigno abbastanza vivaci in una immensità di foglie; ma pur troppo sono come quei colori che appariscono sul volto di alcuni ammalati, sintomi di morte imminente.

Questo resto della tavolozza maleandata, sciupata, guasta, corrotta della campagna sembra l'ultima febbre della Natura morente.

Ogni ramo va perdendo le sue foglie. E' una discesa continua.

Novembre è alle porte!...

Quanti mesti pensieri, quanti ricordi si affollano innanzi allo spirito sgomento dal timore di nuovi dolori in aggiunta ai tanti passati e sempre vivi nell'anima disillusa, sconfortata, desolata!

Ma fra qualche mese al soffio molle e giocondo dei venti di primavera, la campagna ritornerà verde, fiorita, ridente, festosa. Non così la povera anima nostra riavrà nè giovinezza nè letizia. Ella rimarrassene sempre afflitta finchè un'onda di amarezza ancor maggiore l'affogherà definitivamente. Allora sarà tutto finito. Sarà il dì novissimo, il dì atteso mestamente, ma premurosamente, da tutti gli angosciati, cui non più attende nessuna dolce speranza, nessun conforto, tranne quello della tomba, tristissimo.

* *

Ma veniamo ad altro.

La vendemmia, il raccolto classico della stagione, è ultimato.

Tanto a destra che a sinistra del Iudrio, l'uva fu abbondante, e per quantità nessuno ha ragione a lagnarsene. La qualità dei vini per forza alcoolica, non è la stessa dell'anno scorso. Però, relativamente all'annata, in questa zona, possiamo vantare di avere i vini migliori.

I prezzi, è vero, sono bassi confrontandoli a quelli a cui eravamo abituati.

Di là, nel Friuli austriaco, esordirono con 12 fiorini e sono saliti fino a 15. Ora c'è qualche tendenza al rialzo.

Il ribasso è sensibile parecchio, poichè gli anni passati si vendeva il nostro a 17 a 18 e 19 fiorini, e talvolta 20 e 21. Ma almeno costà molti, ai prezzi accennati, poterono vendere grosse partite di vino bianco a centinaia di Ettol. con destinazione a Gorizia ed in Carniola.

Qui, pochi ed inconcludenti affari si sono fatti. Molti vorrebbero vendere, ma i compratori sono scarsi e con molte pretese. I nostri osti sono assai riservati, e quantunque i consumatori debbano pagare il vino non molto al disotto degli altri anni, coloro sperano di ottenere sempre maggiori facilitazioni.

Gli affari quindi, in codesto ramo di produzione agraria, non vanno bene, poichè tutti siamo alla mercè dell'oste, il quale se ne approfitta.

Come andrà in seguito?..

Non lo si può dire. Egli è vero che il raccolto fu abbondante, ma c'è anche una grande quantità di vini scadenti, debolissimi. Sta a vedersi se i consumatori vorranno essere serviti di codesti vinetti, e non pretenderanno in vece i migliori, i quali essendo ricercati, forse, forse si dovranno pagare non tanto maledettamente, come si crede da taluni troppo pessimisti.

Parecchi possidenti impressionati dalle meschine offerte degli osti, pensano di aprire i così detti *magazzini*, ossia lo spaccio al minuto del proprio vino a domicilio, acconsentito dalla legge. Pagando una piccola tassa ed il dazio, ognuno può vendere al dettaglio il proprio vino.

In mancanza di meglio, è l'unico e spediente per coloro che possono addottarlo.

* *

Il pessimo tempo ha quasi impedito la semina del grano. Siamo tosto a novembre ed ancora pochissimi campi si vedono seminati.

L'abbondante vendemmia fu cagione del ritardo, poichè in questa zona tenne occupati gli agricoltori due decadi del mese corrente. Neanche in tutti i campi a maiz fu ancor fatta la raccolta.

Ve ne hanno parecchi di questo cereale maturissimo in attesa di essere levato.

Il Castaldo

Reclami contro agenti

delle tasse

Da Roma 29. Giungono continui reclami al governo contro il fiscalismo degli agenti delle tasse.

Costoro, in moltissimi casi, sequestrano rendite di persone che nulla debbono al fisco, obbligandole a ricorrere ai tribunali.

Coloro, che ricorrono alla giustizia però sono pochi e ottengono sempre la condanna... nominale dell'agente, il quale però può far quante spese vuole senza cavar un soldo.

Gli altri invece preferiscono pagare anche a torto pur di non aver noie cogli avvocati e cancellieri.

Il cilindro obbligatorio

per i deputati spagnuoli

Tutti gli uscieri ed i portieri del palazzo dove risiedono le Cortes hanno ricevuto l'ordine di non lasciar passare nessuno, sia o non sia un deputato, il quale porti cappello a cencio o fantasia.

D'ora in poi, per entrare nel palazzo della Cortes, è obbligatorio il cappello a cilindro.

GLI SGRAVI

Il programma finanziario del governo è limitato per ora all'abolizione graduale dei dazi sulle farine.

La riduzione della tassa sul sale è rimandata ad altra occasione.

Il complesso degli sgravi avrà presso a poco l'entità di quelli, già proposti dall'onorevole Wollemborg.

* *

Secondo autorevoli informazioni, si conferma che il piano dei provvedimenti finanziari studiati dal ministro Carcano, accettato dall'on. Zanardelli a Maderno e non contraddetto dal ministro Broglio, è questo: — riduzione dei dazii comunali sulle farine, cercando i compensi:

— in una parte dell'avanzo del bilancio;

— in un aumento della tassa di successione;

— in un aumento della tassa di circolazione sui titoli delle società industriali e commerciali.

Il progetto per la graduale abolizione dei dazi comunali sulle farine, che l'on. Carcano presenterà nel prossimo Consiglio dei ministri, dispone che l'abolizione totale avvenga entro tre anni.

La questione del divorzio

Qualche giornale precisò quali sarebbero le basi fondamentali del progetto sul divorzio che presenterebbe il guardasigilli. Risulta da fonte ineccepibile che il governo ritenne superfluo presentare un progetto ministeriale, essendo la questione matura ed esaurientemente trattata fin da quando l'onorevole Villa presentò un progetto suo. Ora dinanzi alla Camera pende il progetto Berenini appoggiato da ogni parte della Camera e quindi il governo si limiterà a sostenerlo validamente.

Per la timbratura postale

Alla presenza del direttore generale delle poste, di un capo divisione del ministero e di alcuni tecnici, fu inaugurata ieri, a Roma, dall'ufficio postale della ferrovia, una nuova macchina elettrica, sistema americano, per la timbratura di lettere e cartoline. Detta macchina può timbrare oltre dodicimila all'ora. Il francobollo rimane annullato da una bandiera portante le iniziali V. E. III. Il timbro postale rimane chiaramente impresso in mezzo alla busta.

Uguali apparecchi saranno distribuiti agli uffici postali delle principali città.

Edoardo VII a San Remo

Essendo imminente il viaggio del re d'Inghilterra sul litorale del Mediterraneo, i giornali nizzardi dicono ch'egli andrà a stabilirsi in una villa tra Nizza e Mentone. Invece assicurasi che si attende a San Remo un corriere della Casa reale, il quale viene a cercare una villa ove il re conta passare diverse settimane. Edoardo VII verrebbe alla fine di gennaio, e probabilmente abiterà la villa Zirio, che fu già abitata dalla di lui defunta sorella, l'imperatrice Federico, madre a Guglielmo II.

Una terribile profezia

che si è avverata

Un giornale naturalmente d'America, cioè il *New York Herald* reca:

— Fra nove giorni la vostra bella cavalla dovrà morire: il puledro che tanto amate pur esso morrà; il vostro cane da caccia non lo troverete più; quindi morrete voi stesso.

Questa fu la profezia che una misteriosa donna sconosciuta fece al dott. Alfredo Lemberger di Lousville, e le predizioni della incognita si avverarono pienamente, poichè il dott. Lemberger morì per aneurisma la sera del nono giorno, essendosi già compiuti tutti gli altri casi pronosticati.

Ora tutti gli agenti e tutti i funzionari di polizia di Lousiville e tutti i redattori di giornali sono in faccende per rintracciare la strana veggente. Ma ogni ricerca riuscì vana. Solo il dottor Lemberger l'aveva veduta, ed egli non disse il di lei nome ad alcuno.

Miss Kate Schuster, fidanzata del dottore, e la sorella di questi, che conviveva con lui, di tale faccenda sanno solo ciò che il defunto aveva loro riferito.

Egli aveva detto semplicemente ai suoi intimi che una donna gli aveva fatta la predizione che sarebbe morto entro nove giorni, in tali e tali altre circostanze; ma senza aggiungere sul conto della profetessa indicazione di sorta.

La cosa sembra collegarsi con un fatto avvenuto alcune settimane fa, in occasione che il dott. Lemberger era stato chiamato a curare un bimbo malato di difterite. Il medico e la famiglia del malato dissentivano riguardo alla diagnosi.

Quegli qualificava la malattia per difterite, e voleva che la famiglia si assoggettasse a tutte le misure sanitarie prescritte dalla legge; la famiglia, a sua volta, non voleva saperne, e rispose impertinentemente. Il bimbo morì.

Qualche tempo di poi una donna si recò allo studio del dottore per « augurargli malanno »; fu allora che venne pronunciata la profezia.

Per l'arbitrato del Re

Ieri furono, dal ministero degli esteri, inviati a Capodimonte, i documenti, che erano stati richiesti a re Edoardo VII e al presidente della repubblica del Brasile, per il lodo arbitrale, sulla questione della Gujana, che dovrà essere pronunciato da Re Vittorio.

Una Lega commerciale europea

Si è costituito a Vienna un Comitato di negozianti per preparare un progetto d'una Lega fra le Nazioni europee allo scopo di difendere i loro interessi minacciati dall'invio sempre crescente dei prodotti americani.

L'inverno in Russia

Un grosso branco di lupi affamati assalì il villaggio di Merow presso Tomks.

Sei contadini e due bambini vennero divorati dalle belve.

L'inverno si presenta quest'anno terribilmente rigido. I fiumi sono già gelati.

L'arte di uccidere

L'avvenuta elettro-esecuzione di Czolgosz, l'assassino di Mac-Kinley, ci porta a fare una rapida rassegna dei modi con cui si uccidono nei vari paesi del mondo, i condannati dalla giustizia.

Anche qui « paese che vai, uso che trovi ». Nulla infatti di più orribilmente variato della maniera di dar la morte, sotto le differenti latitudini e longitudini del globo. L'ingegno umano si è mostrato in tutti i tempi straordinariamente inventivo, e anche oggi la barbarie primitiva che mirava, più che a procurare la morte ad infliggere al condannato atroci sofferenze, trova mezzo di esplicarsi a piacer suo in più di un paese, più o meno incivilito.

L'antichità conosceva diggià la più parte dei nostri supplizi. Ma ne aveva altresì molti altri che sono scomparsi.

Presso gli ebrei si applicavano ai condannati, a seconda del loro delitto, pene assai differenti: la strangolazione, la croce, la lapidazione, il fuoco, la frusta, la timpansione (bastonatura che durava sino alla morte del colpevole), la decollazione e la segatura tra due tavole. Però gli ebrei addolcirono sovente i loro supplizi facendo bere al paziente vino mischiato con incenso e mirra, che addormentava i sensi e faceva perdere il sentimento del dolore.

In Francia, sotto la monarchia, si aveva qualche cosa di analogo per i condannati alla ruota o al rogo. Quando il tribunale accordava il « retentum » il boia strangolava nascostamente il paziente, mentre lo legava alla ruota, o gli piantava nel cuore un piuolo, mentre lo legava sul rogo.

Gli egiziani avevano gli stessi supplizi dei giudei, i quali d'altra parte li avevano copiati dagli egiziani stessi.

Presso gli ateniesi si strappavano i capelli a piccoli ciuffi agli adulteri. I delitti mostruosi erano puniti con il baule irto di lame taglienti, nel quale si rinchiudeva il paziente. Oltre a ciò avevano la cicuta, come attesta il supplizio di Socrate.

A Roma i criminali venivano precipitati dalla rupe Tarpea. Ma l'immaginazione dei Cesari creò supplizi ben più atroci: le belve del circo, il rogo, le fiaccole umane, il cavalletto, l'olio bollente.

I cartaginesi adoperarono la croce fatta ad X. I persiani squartavano tra due alberi curvati a forza che si lasciavano poi raddrizzare portando ciascuno una parte del paziente.

Ai nostri giorni non ci sono più che gli orientali che conservino il gusto per i supplizi feroci.

In Cina ed al Giappone i nobili ricevono l'ordine di darsi la morte, sia aprendosi il ventre con la sciabola, sia col mezzo di un laccio di seta che essi si passono al collo.

Le persone di bassa condizione vengono decapitate colla sciabola. In Cina poi sussiste ancora il supplizio dei « trentasei pezzi » per i delitti particolarmente orribili. Il carnefice appende ad un gancio il paziente e poi gli strappa con abilità trentasei pezzi di carne « senza farlo morire ». Quindi si lascia in questo stato finchè venga la morte per se stessa.

---

16 Appendice del *Giornale di Udine*

Impressioni Africane

Note di viaggio di un udinese

Dall'esterno non si vedono che le piante di banane, e le case restano completamente nascoste dagli steccati. Finalmente nel centro di questo forte... rudimentale vi è la casa del sultano circondata da un ultimo steccato che la divide dalle case dei servi e dei dipendenti. La casa del sultano è costruita, come le altre, in paglia e terra, a forma conica, e nell'interno ha sedie, tavolini e quadri. Fui ricevuto in una casetta adiacente a piano terra. Sulle pareti, ricoperte di tela, vi era appeso uno specchio grande con cornice, alcune litografie colorate rappresentanti fatti biblici, i funerali di S. M. la regina Vittoria d'Inghilterra ed un porta ritratti in metallo con due fotografie delle attuali maestà inglesi. Per mobilio vi era una sedia a bracciuoli coperta di tela, ed una dormeuse con sopra un tappeto.

Il sultano Katikirò m'invitò a sedere. Egli è un bell'uomo grande e grosso, cordiale e che si mostra molto intelligente. Conosce bene il suahelo, che parla e scrive e legge correntemente anche l'inglese, sì che non vi fu bisogno d'interpreti. Tutto il tempo che durò la mia visita presso al sultano, un dipendente rimase nella stanza seduto sopra una « mikekia » (stuoia lavorata dagli uganda). Vennero nel frattempo vari servi, che appena entrati, s'inginocchiarono rimanendo in tale posizione sino a che il sultano ebbe dati loro gli ordini.

L'inginocchiarsi è cosa comunissima negli uganda quando vogliono dimostrare la loro inferiorità; spesso avviene che passeggiando le vie (?) di Kampala, si vedono inginocchiarsi per salutare. Curiosi questi popoli! Mi hanno detto che danno la caccia ai leoni ed ai leopardi col bastone. Non adoprano le armi, perchè ammettono che queste bestie, alla vista del loro sangue, divengono feroci, ed aggredite a bastonate, si limitano solo a difendersi.

Gli uganda sono parecchio industriosi: con l'avorio fanno braccialetti ed ornamenti, conciano le pelli di leopardo, di leone, di serpente, di coccodrillo, di orang-utang, fanno delle belle strisce con fibre di alberi e con le pelle dei topi di bosco. Non mi paiono selvaggi, nè cattivi.

Il re dell'Uganda

Il vecchio re dell'Uganda è tenuto prigioniero dagli inglesi, che hanno messo sul trono l'ultimo dei suoi figli, fanciullo di cinque anni, Davide, facendolo protestante. Gli altri principi, Agostino e Giuseppe, dai 10 ai 12 anni sono cattolici, Mahomed, più giovane, è mussulmano.

Sono andato ad un invito generale fatto da re Davide a tutti gli europei residenti in Kampala. Mi sono tenuto un po' in disparte per assistere al ricevimento ufficiale.

Dalla casa del sultano Katikirò, gran primo ministro, sino a quella del re, è improvvisato un filare di banane.

All'ingresso del primo recinto esterno vi è stesa una tela rossa, che porta la scritta in uganda: W il re Davide. Lungo il viale improvvisato gli uganda vanno a gara per pestare con ogni forza i tamburi. La musica indigena, ha un dieci o dodici individui che suonano — ciascuno per suo conto — lunghi pifferi, con accompagnamento di due tamburi, pestati a volontà dei suonatori. Una vera musica proibita!

Alle 9 di mattina il re è già assiso nell'interno della sua capanna, su cui sventolano due bandiere inglesi e le cui colonne sono rivestite di tela rossa e bianca. Nell'interno recinto entra, al suono di trombe, una parte degli ascari addetti al servizio del re, si dispongono in due file ai lati dello steccato, presentano le armi, le depongono a terra e battono tre volte le palme delle mani.

Poco dopo uno squillo di trombe annunzia la venuta del sultano Mugagna, ministro della giustizia e reggente del regno. E' un pezzo d'uomo alto e grosso, veste una toga nera con paramani e collare dorato, e al suo entrare gli ascari battono le mani. Uguale cerimonia per gli altri due reggenti, grandi ministri — il sultano Katikirò e Zacaria — vestiti anch'essi come il precedente. Gli ascari, ad ogni segnale di tromba, presentano le armi, che ripongono per battere le mani.

Così man mano entrano gli altri sultani e gli invitati. Fra questi *noto* (come si dice nelle cronache dei giornali) rappresentanze delle missioni cattoliche, protestanti e mussulmane e varie signore e signorine inglesi. Alle 10 meno qualche minuto, annunciato da squillo di tromba, entra, con il seguito, il reggente del governo inglese. Passa rapidamente in rivista gli ascari, ed entra nella capanna ad ossequiare sua maestà. Per la distanza, non posso garantire la cosa, ma credo che il governatore tenga un breve discorso al reattino, perchè tutti sono in piedi ed in silenzio.

Sull'ingresso del primo recinto fa il servizio un picchetto di indiani comandati da un ufficiale inglese con musica di trombe e tamburi.

Me ne sono andato prima che finisse la solenne cerimonia, con la quale vogliono salutare la festa concessa, al popolo non so quando, da sua maestà d'Inghilterra. Questa festa scade sempre di lunedì e si rinnova ogni tre mesi, con musiche e canti, una specie, in selvaggio, delle nostre sagre.

FINE

In Persia e in Turchia il palo è ancora in onore. Il condannato steso a terra bocconi, con un garzone del boia seduto sulla schiena e di un'altro che lo tiene per la testa — allo scopo di impedirgli di muoversi — riceve « dove si sa » a colpi di maglietto, un piuolo imburrato e rotondo che arriva sino agli intestini. Quindi il piuolo viene raddrizzato e piombato in terra. Si lascia poi l'infelice soffrire così, sino a che venga la morte; il che accade generalmente dopo uno o due giorni.

In Russia, nel secolo scorso si impalava ancora. La czarina Elisabetta sostituì all'impalatura l'impiccagione, sollevando il paziente, la cui testa è coperta da un sacco, sino alla forca, il che vuol dire che la corda scorre su di una carrucola.

Lo stesso genere di impiccagione si adopera in Tunisia.

In Inghilterra e nelle sue colonie l'impiccagione vien fatta in privato, nella prigione. La corda è immobile: sotto al paziente è un trabocchetto a due battenti che apronsi improvvisamente lasciandolo nel vuoto.

Nel Messico e in tutte le repubbliche dell'America del Sud, si impicca col vecchio metodo.

I condannati politici sono invece fucilati, il che si considera pena non infamante.

In Svezia e Norvegia si impicca al modo inglese, in Austria al modo russo.

In Germania la decapitazione è la pena riservata agli omicidi. Ma non si opera dappertutto allo stesso modo. In Prussia e tutti gli stati dell'Impero si decapita con la scure. Nella Baviera e nel Granducato di Baden si decolla colla sciabola o scimitarra.

In Francia e in Algeria si ghigliottinano i condannati a morte; al Tonchino e nell'Indocina è invece in uso la decapitazione con uno sciabolone.

Gli Stati Uniti, dopo aver lungamente impiccato, si sono ora convertiti all'elettricità.

In Ispagna i criminali sono garotati con un anello di ferro, che une vite munita di un volante stringe bruscamente al palo. E' una variante della strangolazione. Gli Stati Uniti e la Spagna sono i soli paesi che abbiano un genere di supplizio unico e nazionale.

Nel Belgio la pena di morte è stata soppressa. Lo stesso ha fatto la Svizzera, dove però da qualche anno alcuni Cantoni l'hanno ristabilità, ma senza applicarla.

In Italia una volta si impiccava alla russa; poi si cominciò a ghigliottinare. Ora la pena di morte, col nuovo Codice penale, è abolita, o meglio non è più a disposizione di quei giudici che non siano militari. Questi ultimi infatti hanno ancora la facoltà di condannare alla fucilazione, ciò che è da augurarsi sia al più presto abolito.

La "Frankfurter Zeitung,, e il suo fondatore

Ieri ebbero luogo a Francoforte sul Meno grandi feste pel 70° genetliaco di Sonnemann, il fondatore della « Frankfurter Zeitung ».

Sonnemann è nato ad Höchberg (Würzburg), in un piccolo villaggio, da umili parenti. E' il vero « self made man ». Studiando, senza poter frequentare le scuole superiori, incomincia come apprendista in un negozio di panni. A diciott'anni è già alla testa di una piccola casa bancaria. A ventiquattro fonda la « Frankfurter Zeitung », foglio finanziario settimanale.

Nel 1866, bandito da Francoforte va a Stoccarda col giornale. Nel 1870, graziato ritorna a Francoforte, ripubblicando il suo giornale, il quale appoggia la politica patriotica unitaria. Nel 1872-1885 lotta contro Bismark in favore dei cattolici e dei socialisti. In quell'epoca egli era deputo al Reichstag. Il suo giornale era sempre processato. Sonnemann fu condannato a molti anni di carcere ed a fortissime multe.

La « Frankfurter Zeitung » è oggi un giornale mondiale, con 4 edizioni speciali il giorno.

Sonnemann, valente economista e finanziere, fonda con Koch, presidente, e Bamberger, la Banca dell'impero.

Sociologo pratico, fonda nel 1867 una cassa pensioni per i collaboratori del giornale, fino all'ultimo impiegato di spedizione. Istituisce poi la partecipazione agli utili. Non minori meriti Sonnemann ha come cittadino.

Essendo lui « leader » del consiglio municipale, sollecita la costruzione d'un giardino di palme, terme, scuole professionali e altri istituti d'arte e di beneficenza nella Milano tedesca. Perciò la città prende ufficialmente parte alla sua festa.

Il giornale festeggiò il genetliaco con un grande pranzo, cui parteciparono redattori, compositori, fattorini, spedizionieri; infine tutto il personale, circa 450 persone.

Il Congresso vinicolo di Novara

Ieri si è inaugurato con grande solennità a Novara il congresso vinicolo.

Numerosi agricoltori giunsero dalla Lombardia, dal Veneto e dal Piemonte. Come già annunciammo aderì al Congresso anche il deputato di Cividale on. Morpurgo.

La seduta inaugurale si tenne al Politeama. Erano presenti gli onorevoli Saracco, Luzzatti, Ottavi, Maggiorino, Ferraris e Cavalieri, i conti Gustavo ed Amedeo Corinaldi, il conte Paolo Camerini per la cattedra Ambulante di agricoltura e per la società di incoraggiamento, il comm. Rigoni, Ricotti, Arnaboldi, Toaldi, il senatore Faldella ed altri.

Dopo un breve discorso di Saracco sorge a parlare l'on. Luigi Luzzatti che porge un saluto all'on. Ottavi, vero apostolo dell'agricoltura, e quindi si diffonde ad esporre i provvedimenti finanziari e dice che li si devono rattenere entro i limiti del possibile.

Quanto più immediati saranno i provvedimenti e tanto più saranno efficaci e senza danneggiare tante industrie fiorenti.

Il discorso ottenne un successo grandioso; gli applausi interminabili.

Alle 14 ebbe luogo l'inaugurazione del monumento al senatore Negroni, con discorso del senatore Faldella; alle 16 la inaugurazione del monumento al senatore Perazzi, con discorso del senatore Cerruti.

La città è animatissima.

A tutti gli intervenuti al Congresso vinicolo fu distribuita copia del *memoriale* degli agricoltori e industriali veneti, fatto pervenire al Congresso a mezzo dell'on. Luzzatti e riportato sul nostro giornale.

Contro un professore italiano a Innsbruch

Conflitti fra studenti italiani e tedeschi

All'Università di Innsbruch successero dei tumulti, provocati dai tedeschi, mentre il prof. Menestrina inaugurava le sue lezioni in italiano.

Appena il Menestrina cominciò a parlare in italiano, gli studenti tedeschi insorsero urlando: *pereat pereat!* fischiando ed urlando come indemoniati e picchiando i banchi e i tavoli coi bastoni.

Il rettore e il professore italiano Pacchiani, tentarono invano di calmarli. I tedeschi intonarono il *Wacht am Rhein* mentre gli italiani, cantavano l'inno nazionale trentino.

Ma i fischi e gli urli dei tedeschi ebbero il sopravvento.

Il prof. Menestrina fra gli urli e le grida di: *Abbasso! fuori! andatevene!* uscì a mezzogiorno dalla sala.

Gli studenti tedeschi volevano poscia obbligare gli studenti italiani ad uscire.

Sorsero vive discussioni e gli studenti tedeschi e italiani uscirono insieme dall'aula.

Si temono per domani nuove dimostrazioni.

Il nuovo comandante del Corpo d'Armata di Roma

Il nuovo comandante del corpo d'armata di Roma, generale Besozzi è un bel tipo di soldato. Nel 1856 esce dall'accademia sottotenente nel 17. reggimento fanteria — e a grado a grado conquista il supremo comando, per virtù propria.

Il suo stato di servizio è brillantissimo.

Alla battaglia di San Martino è ferito al collo e alla spalla; e ciò non ostante rimase sul campo, e non acconsente a farsi medicare che quando ricambia la linea — non trovandosi più esposto al fuoco nemico. Appena medicato, torna al suo posto di combattimento. Ciò gli valse la medaglia al valore.

Altra medaglia al valore, per aver diretto le operazioni che condussero alla distruzione della banda Romeo in Calabria e alla fucilazione del brigante.

E' uomo, come vedete, provato a tutti i fuochi. Ha insegnato alla Scuola superiore di guerra.

E' membro dell'Ordine militare di Savoia.

DALLA VENEZIA GIULIA

Esumazione della salma di un patriota

Ci scrivono da Trieste 29:

Ieri, a Parenzo, venne esumata la salma del patriota dott. Francesco Vidulich, morto nel 1889.

Nel 1848 combattè a Vienna sulle barricate, e nel 1849 fu deputato al Parlamento di Kremsier sciolto violentemente.

Presiedette poi per 23 anni (dopo il 1861) la dieta istriana, e si dimise con una fiera protesta, quando il Governo tentò di slavizzarla.

La salma del benemerito cittadino venne trasportata con vapore a Lussino, sua patria.

Cronaca Provinciale

Da MANIAGO
Lutto e beneficenza

Ci scrivono in data 29:

Mi consta che il sig. Giuseppe Cadel abbia versato alla Società di Mutuo Soccorso di Maniago ed alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 200 da dividersi in parti eguali fra le stesse, e ciò in omaggio alla sua amata consorte decessa il 24 corrente.

Ecco un bell'esempio di carità veramente cristiana, che bramerei fosse imitato.

Le preghiere del povero che soffre e che si sente con quest'opera buona sollevato almeno per qualche giorno dalle tribolazioni vale, a parer mio, molto più di quelle dei salmodianti di mestiere.

DA PREPOTTO
Bambina abbruciata

Ci scrivono in data 29:

Una grave disgrazia ha turbato la quiete di Albana frazione di questo Comune.

La piccina di due anni Caterina Gasparutti, si accostò al focolare mentre la vecchia nonna ammaniva il desinare.

Accostatasi troppo alle fiamme, queste le si attaccarono alle vestine ed in breve fu avvolta da una vampa ardente.

Riportò la poverina tali ustioni che questa mattina dovette soccombere.

Povera famiglia!

Da SPILIMBERGO
Una bambina in pericolo

Ci scrivono in data 28:

Oggi sul pomeriggio la bambina Colonello Angelina d'anni 4, mentre trastullavasi nei pressi della roggia, vi cadde dentro. Accorse in di lei aiuto Sarcnelli Filiberto che la trasse in salvo. La bambina se la cavò con un bagno involontario e con un pò di paura.

Allarme esagerato

L'altra sera essendosi sparsa la voce che un incendio era scoppiato in un magazzino di certo Giacomello Raimondo in via V. E., una folla di cittadini si riversò sul posto, ma fortunatamente tutto si ridusse ad un po' di calce che stante l'umidità aveva cominciato a fermentare.

DA GEMONA
Annegamento

Un giovinotto da Gemona, Londaro Francesco d'anni 20, attraversando un ramo del Tagliamento presso Ospedaletto, fu travolto dalla corrente e perì annegato.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 30 ottobre ore 8 ant. Termometro 11.4
Minima aperto notte 5.5 Barometro 751
Stato atmosferico: vario cirr. Vento: E
Pressione calante — Ieri belle
Temperatura Massima 17.4 Minima 5.6
Media: 10.935 Acqua caduta m.m.

Le nostre appendici

Con oggi terminano le *Impressioni africane*, — riassunto di parecchie lettere scritte da un egregio nostro concittadino che si trova in quelle regioni. Le lettere che ci perverranno in seguito le pubblicheremo nel corpo del giornale.

* * *

Quanto prima daremo principio a una *nuova interessante appendice*.

La scrittura comune e la scrittura stenografica

La più celebre, la più grandiosa, la più benefica, la più sublime delle invenzioni dell'uomo è senza dubbio la scrittura, poichè le scienze e le arti devono il loro sviluppo quasi esclusivamente ad essa, la quale se non avesse esistito, sarebbe mancato allo scibile umano se non l'unico, certo il più potente, il più efficace mezzo per progredire e diffondersi.

Ha essa progredito? sì, — se si considera il suo svolgimento e la sua trasformazione dai tempi primitivi ai nostri giorni, in cui il pensiero per mezzo di elegantissimi segni, si ferma facilmente sulla carta; e ciò, perchè l'uomo ha cercato sempre ed ovunque di perfezionare le armi a lui necessarie nella lotta per l'esistenza.

E' essa giunta colla sua perfezione? no! dal momento che il modo di scrivere non è eguale alla velocità con la quale la mente concepisce le idee, od almeno a quelle con cui vengono pronunciate; e non lo sarà se non quando correrà di pari passo con lo strumento che è il loro mezzo di espressione esterna: la lingua.

E per vero, quante volte ci è accaduto, mentre la penna tracciava sulla carta un'idea, di perdere affatto o di lasciare imperfetta un'altra idea che alla prima nel fervore della fantasia impetuosamente successe? quante volte non ci è avvenuto di struggerci dal desiderio di portare inseparabilmente con noi i nobili sensi che la parola di un facondo oratore suscitava l'animo nostro?

Questo desiderio, questo bisogno fu sentito in tutti i tempi ed in tutti i luoghi, e l'uomo si adoperò sempre a trovare una scrittura rapida, facile, che gli permettesse di scrivere con la stessa velocità con cui erano concepite e pronunciate le proprie idee e le parole altrui. Di qui l'arte della Stenografia che insegna a scrivere nel più breve tempo e nel minore spazio possibile la fugace parola ed il pensiero.

Ma fra i molteplici inventori di sistemi stenografici, uno vi fu che tutti li eclissò, cioè l'immortale Gabelsberger, la di cui sublime creazione pervenne a noi per opera intelligentissima dell'illustre prof. comm. Enrico Noè, il quale congiunse il suo nome a quello dell'insigne bavarese, rendendo alla patria nostra un beneficio grandissimo.

Perciò i giovani studiosi, le giovanette, e tutte le persone colte dovrebbero applicarsi tosto allo studio di quest'arte bella e utilissima, inscrivendosi al Corso teorico aperto presso il R. Istituto tecnico, *ove per tale insegnamento non si paga tassa alcuna.*

COSE DEL COMUNE

Giunta Comunale
Istituzioni di nuovi treni

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale, su proposta dell'assessore Pico, visto che negli arrivi e partenze da Udine per la Pontebbana, troppo lungo è l'intervallo di tempo per modo che l'esercizio di questa linea risponde molto imperfettamente ai bisogni delle comunicazioni fra città e provincia, ha deliberato che sieno fatti passi opportuni affinchè dall'amministrazione ferroviaria sia istituito un treno omnibus che partendo da Pontebba, arrivi a Udine in coincidenza col treno delle 13.20 per Venezia.

Ha deliberato inoltre di chiedere altro treno in partenza da Udine per Pontebba alle 14 o 14.30.

Nel caso che la istituzione di nuovi treni incontrasse difficoltà, propone la riduzione a misti dalle stazioni della Carnia e di Udine i due treni merci N. 2457 che arriva alle 13.35 e 2470 che parte da Udine alle 14.45.

Per tali domande fu deliberato di chiedere l'appoggio della locale Camera di Commercio.

La salute degli scolari

Il Ministro dell'Istruzione con una sua circolare ai Prefetti e ai Provveditori raccomandava lo scorso anno di far cessare con *energia* e con *prontezza* taluni gravi inconvenienti nocivi alla salute degli scolari.

Egli vorrebbe che fosse fatto *a dovere* il riscaldamento delle aule scolastiche, somministrando i Comuni combustibile a sufficienza e non obbligando gli alunni a portarselo per turno dalle loro case.

Ma quanti sono i Comuni, specialmente piccoli e rurali, che somministrino sufficiente combustibile per l'inverno? Non è forse noto che in molte scuole è tale il freddo, che bisogna rompere la crosta di ghiaccio ai calamai per potere scrivere? Chi pensa a dare il combustibile per riscaldarle alquanto? Non è forse costretto l'insegnante a ricorrere al buon volere degli alunni ed alle loro famiglie per ottenere la legna necessaria per il riscaldamento della scuola, se deve farvi lezione? O deve cessare di fare scuola nelle giornate rigide d'inverno?

Il Ministro raccomandò inoltre che si provvedesse alla pulizia delle aule e alla disinfezione delle latrine. Ma anche qui quanti sono i Comuni che provvedono a tali bisogni?

Non si pretende forse da non pochi fra i comuni minori che sia compito del maestro o della maestra la pulizia delle aule? S'ingegni l'insegnante e con l'aiuto degli scolari vi provveda a dovere, dicono parecchi municipi.

Quanto alla disinfezione delle latrine non c'è bisogno di provvedervi a molte scuole rurali, perchè esse mancano; ed è *provvidenziale* che non vi sieno, perchè, così pensa qualche ispettore, almeno non vi esiste un centro permanente d'infezione. E dove vi sono, chi pensa alla loro nettezza? E' forse incaricato qualcuno a provvedervi? Chi mai?

Vorrebbe poi il Ministero che tutte le scuole fossero provvedute di acqua potabile, e che ogni scolaro avesse il proprio bicchiere per bere. Ahimè! quanto siamo ancora lontani da codesto ideale! Nè molte scuole hanno acqua potabile, nè, avendola, provvedono anche un solo bicchiere per bere; s'ingegnino gli alunni come meglio possono, se vogliono bere.

Raccomandava infine che le scuole non si trovino in prossimità di magazzini, opifici o depositi che ammorbano e corrompono l'aria circostante. E invece quante scuole rurali si trovano dentro o sopra stalle, o vicine a letamai! Quand'è che si penserà a togliere sì vergognoso stato di cose?

Il Ministero, che è animato da eccellenti intenzioni, deve persuadersi che la questione scolastica è una questione finanziaria. Danari ci vogliono per sostituire nuovi locali decenti ed adatti alle stamberghe, in cui ora sono poste molte delle scuole rurali; per provvederle del conveniente mobilio e della necessaria suppellettile didattica; per provvedere alla manutenzione successiva dei locali e degli arredi; per fornirle del combustibile per l'inverno; per avere inservienti che provvedano alla pulizia delle aule e alla disinfezione dei cessi; per dotarle di acqua potabile e di un numero sufficiente di bicchieri per gli scolari.

Chi darà i danari per tali spese? Li dovrebbero dare i Comuni, a carico dei quali è posta l'istruzione elementare. Ma i Comuni piccoli non possono aumentare le spese per loro già abbastanza gravi dell'istruzione obbligatoria. Dovrebbe supplirvi la Provincia o lo Stato. Ma le nostre leggi disinteressano affatto le provincie dall'occuparsi del buon andamento delle scuole elementari dei loro Comuni. Resterebbe lo Stato, che avrebbe l'obbligo, secondo l'articolo 345 della legge Casati, di sussidiare i Comuni poveri; ma quanto può dare e dà lo Stato? Una miseria, se si ha riguardo al grande bisogno che hanno i piccoli Comuni di essere largamente sussidiati. E allora come vi si provvede?

Tassa camerale

La Camera di Commercio ed Arti rende noto:

1. che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1901 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi, a tutto il 12 novembre 1901;

2. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine, tanto presso la Camera quanto presso i Municipi, si troveranno aperti i *protocolli dei reclami*, sia per registrarvi le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per enunciarvi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera, e rispettivamente dei Segretari comunali;

3. che dei prodotti reclami la Camera prenderà in via amministrativa cognizione e pronuncierà il suo giudizio;

4. che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi e passeranno agli esattori per la scossione;

5. che gli ulteriori reclami contro la formazione del ruolo saranno giudicati inappellabilmente dal Tribunale di Udine; e quelli contro la percezione dei diritti non dovuti saranno giudicati inappellabilmente secondo le ordinarie regole di competenza.

Nella tabella qui sotto esposta viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1901.

La categoria prima è applicabile ai contribuenti della città di Udine, la seconda a quelli dei Comuni capi distretto e la terza ai contribuenti di tutti gli altri Comuni della provincia.

Classi	CATEGORIA I — Tassa massima autorizzata	CATEGORIA I — Tassa stabilita per il 1901	CATEGORIA II — Tassa massima autorizzata	CATEGORIA II — Tassa stabilita per il 1901	CATEGORIA III — Tassa massima autorizzata	CATEGORIA III — Tassa stabilita per il 1901
I	60.—	18.75	40.—	12.50	20.—	6.25
II	45.—	14.—	30.—	9.45	15.—	4.70
III	30.—	9.40	20.—	6.25	10.—	3.10
IV	15.—	4.70	10.—	3.10	5.—	1.55
V	7.—	2.35	5.—	1.55	2.50	—.80
VI	3.—	1.15	2.50	—.80	1.25	—.40
VII	esente	esente	esente	esente	esente	esente

ELENCO DEI GIURATI

estratti all'udienza del 29 ottobre 1901 per il servizio della Corte d'Assise di Udine nella Sessione I^a del IV Trimestre 1901 che avrà principio il 26 novembre 1901.

Ordinari

Canor Gino fu Antonio, Pordenone.
Fabrizio Antonio fu Luigi, Budoia.
Mantovani Attilio fu Giuseppe, Sacile.
Cosmi Napoleone di Giuseppe, Sacile.
Morandin Giovanni fu Luigi, Trivignano.
Volpe Gio. Batta fu Antonio, Udine.
Magistris Pietro fu Antonio, id.
Barburin Ottorino fu Gio. Batta, id.
Asquini co. Daniele fu Vincenzo, id.
Pilosio Ascanio fu Ascanio, Cividale.
Chiaruttini dott. Ettore fu Antonio, Udine.
Canciani cav. Daniele fu Rodolfo, Sacile.
Lazzi Roberto di Enrico, Udine.
Tamburlini Andrea fu Cristoforo, Amaro.
D'Adda Sebastiano fu Antonio, Udine.
Goja Beniamino di Paolino, Premariacco.
Polo Biagio fu Giacomo, Forni di Sotto.
Tellini Edoardo fu Gio. Batta, Udine.
Piccini dott. Valentino fu Antonio, Sedegliano.
Petronio Giorgio fu Matteo, Udine.
Bortolotti Arnaldo fu Valentino, Tricesimo.
Sabbadini Lorenzo di Lorenzo, Udine.
De Trombetti cav. Ottone fu Giacomo, idem.
Alberti Ferdinando di Lucio, id.
Tonello Raimondo fu Angelo, id.
Moro Domenico fu Natale, Latisana.
Ellero Alberico di Antonio, Pordenone.
Pagnutti Giovanni fu Antonio, Udine.
Bigotti prof. Antonio fu Pietro, Cividale.
Visentini Quinto di Francesco, Udine.

Complementari.

Beltrame Luigi fu Giacomo, Udine
Carletti Francesco fu Mario, id.
Albini Lorenzo di Luciano, Cividale
Capellari Ascanio fu Andrea, Pontebba
Bonomi Zaccaria fu Massimo, Udine
Rossini Carlo fu Nicolò, Spilimbergo
Zuzzi Giacomo fu Enrico, Udine
Taboschi Gustavo fu Fedele, Rigolato
Pasini Vianello dott. Augusto fu Giovanni, Remanzacco
Venier Giovanni fu Giov; Villasantina

Supplenti

Migotti Pietro fu Gio. Batta, Udine
Pittoni Vincenzo fu Girolamo, id.
Sbuelz Arcangelo di Tomaso, id.
Morpurgo comm. Elio fu Abramo, id.
Della Vedova Eugenio fu Gio. Batta, id.
Sbruglio co. Francesco di Riccardo, id.
Cosattini Vittorio di Antonio, id.
Saccomani Mosè di Antonio, id.
Gabrieli nob. Antonio fu Nicolò, id.
Linda Valentino fu Giovanni, id.

L'Istituto Filodrammatico T. Ciconi avverte i signori soci che sta allestendo uno svariato trattenimento sociale, da darsi, come di consueto, al Minerva, ai primi del venturo novembre appena il teatro sarà libero.

Continuazione di treni temporanei. La direzione dei trasporti avvisa che, anziché cessare col giorno 4 novembre p. v. i treni locali *A*, *B*, *C*, *D* che hanno luogo in via di esperimento fra Treviso e Venezia, continueranno fino al giorno 19 del suddetto mese.

Per le nuove linee ferroviarie. Oggi all'una e mezzo prezzo la nostra Camera di Commercio invitati dal Presidente on. Elio Morpurgo si riuniranno varii sindaci ed i deputati della provincia per concretare i provvedimenti necessari alla costruzione delle nuove linee ferroviarie Gemona-Spilimbergo e S. Lucia-Cividale.

Funerali. Ieri alle ore 3 ebbero luogo i funerali della povera signora Cadel-Salomoni giovane compagna del sig. Luigi Cadel, assiduo ed intelligente segretario dell'Unione agenti della provincia.

La cerimonia riuscì commovente.

L'Unione era rappresentata dal suo presidente Arturo Bosetti.

Matrimonio in extremis. Alle 3 pom. di ieri in vicolo Sillio n. 18, il sindaco Michele Perissini unì in matrimonio certi Pietro Pascutti di anni 31 macellaio (che trovasi in imminente pericolo di vita) e Maria Pizzamiglio, che dovevano legittimare una bambina di anni 6.

Il signor sindaco disse al degente parole di conforto augurandogli anche la guarigione sollecita.

I soliti furti di stagione. Domenica Del Fabbro d'anni 75 di Udine e Teresa Tonelli d'anni 60 ieri alle 2 e mezzo furono trovate nel fondo di Antonio Zuliani fuori porta Gemona, mentre rubavano panocchie.

La seconda diede anche false generalità. Fu perciò stesa denuncia all'autorità giudiziaria.

Scuola di ballo. Domani in un locale annesso al Teatro Nazionale cominceranno le lezioni di ballo impartite dal maestro Barucco.

I biglietti da 25 lire - Nuove monete di nichelio. Per far cessare le lagnanze dei maggiori centri commerciali intorno al biglietto da 25 lire che male si presta alla circolazione, l'on. Di Broglio ordinò la preparazione di un nuovo tipo di biglietto da lire 25. Esso è riuscito benissimo dal lato artistico e il nuovo biglietto sarà messo in circolazione fra pochi giorni.

Sarà inoltre bandita una gara fra ditte italiane e straniere per la trasformazione di 30 milioni di monete di rame in monete di nichelio.

Chiamata di classe. Nella seconda quindicina di novembre o, al più tardi, ai primi di dicembre si chiameranno, sotto le armi, le reclute della classe 1881, ascritte alle armi a cavallo.

La chiamata generale della classe anzidetta per tutte le altre armi avverrà nel marzo 1902.

Baruffa fra donne. Ieri in Via Poscolle nel pomeriggio, verso il tocco si accese fra donne una chiassosa baruffa in prossimità della casa Mucelli.

Le rissanti sono certe Pangoni madre e figlia che esplicarono l'ira loro contro certa Maria Biasutti-Floreani.

Fu chiamato il dott. Chiaruttini per constatare le lesioni riportate da quest'ultima ma essa non volle saperne di essere visitata.

Venne poi anche il dott. Rinaldi poichè la Biasutti era caduta in deliquio.

Quando tutto pareva finito, la zuffa si riaccese due ore dopo essendo intervenuta in difesa della Biasutti anche la madre di questa certa Bidischini.

Entrambe si scagliarono come forsennate contro le Pangoni e la zuffa non sarebbe più finita senza l'interposizione di altre persone che divisero le feroci contendenti.

L'art. 488. Per ubbriachezza fu dichiarato in contravvenzione dalle guardie di città, certo Vittorio Gasparutti di Leonardo d'anni 26 sarto di Nimis.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Il pubblico era ieri sera discretamente numeroso, ma non certo quanto si aveva il diritto di ripromettersi, trattandosi di una rappresentazione a beneficio del fondo per il monumento a Felice Cavallotti.

La figlia di Jefte fu interpretata in modo veramente insuperabile da Italia Vitaliani, la quale fu acclamatissima, e furono applauditi con lei la sig. Campi, il Rizzotto e il Sainati.

Alla illustre attrice fu offerta una ricca cesta di fiori, dal Comitato promotore della rappresentazione.

Carlo Duse recitò poi la splendida *Marcia di Leonida* con rara intelligenza e con dizione squisita; egli seppe miniare tutte le bellezze della lirica affascinante, e gli applausi clamorosi che lo salutarono ripetutamente furono debito omaggio al suo valore artistico.

— Questa sera la replica di *Maria Stuarda*.

— Domani, serata d'onore d'Italia Vitaliani, col dramma commovente di Dumas *La signora delle camelie*. Speriamo che basti un tale annunzio per vedere il pubblico affollare il teatro.

— Venerdì, ultima rappresentazione col *Padrone delle ferriere* di Ohnet.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura del I° Mandamento

Udienza del giorno 29

Corsa sfrenata con investimento

Colautti Giuseppe di anni 31 noleggiatore di cavalli di Chiavris correndo per via Gemona con cavallo a corsa sfrenata investì una donna gettandola a terra. Il fatto avvenne rimpetto alla Caserma dei Reali Carabinieri che denunciarono il malcauto guidatore, il quale viene oggi condannato all'ammenda di lire 10 ed accessori.

Oltraggio alle guardie del dazio

Marchetti Enrico di Luigi di anni 27 merciaio ambulante, volendo di notte entrare da Porta Venezia con carico troppo voluminoso trovò le guardie che lo fermarono, e che gli impedirono di entrare. Allora inveì contro di esse, dicendo che avrebbe fatto con loro i pugni. Il Pretore avuto riguardo allo stato di ubbriachezza in cui versava al momento del fatto, lo condanna alla multa di lire 100.

La condanna di Verona

Antonio Verona di Laipacco nel 17 corr. aveva nel Giardino Grande lasciata incustodita una vacca che prese la fuga con pericolo dei passanti. Naturalmente le guardie lo dichiararono in contravvenzione, ma egli le oltraggiò cogli epiteti di sbregoti, macachi e simili, e quindi venne tratto in arresto, ed oggi per direttissima venne dal pretore condannato a giorni cinque di arresto per la contravvenzione ed a 6 giorni di reclusione per l'oltraggio.

Per lesioni

Demetrio Vendruscolo è imputato di lesioni a danno di Maria Canciani che si è costituita P. C. coll'avv. Mamoli.

L'imputato è difeso dall'avv. Galletti. Fungeva da P. M. l'avv. Comelli.

Il vice pretore avv. Doretti condanna il Vendruscolo a 80 lire di multa e agli accessori di legge, nonchè ai danni da liquidarsi in separata sede.

Dove sarà processato Musolino

Il procuratore generale proporrà alla Cassazione che i processi contro Musolino, pei reati commessi durante la latitanza, siano sottratti alla competenza delle Assise di Reggio Calabria.

Esporrà le ragioni favorevoli e contrarie perchè sia designato Catanzaro come luogo del dibattito giudiziario.

Fra ispettore di P. S. e tenente

Ieri è finito a Roma il processo contro il tenente del Genio Quartaroli accusato di diffamazione da un' ispettore di P. S.

Il Tribunale pronunziò la sentenza alle ore cinque. Ritiene colpevole il tenente Quartaroli di diffamazione e perciò lo condanna a due anni di reclusione e duemila lire di multa.

La pena viene ridotta ad un anno e sei mesi di reclusione militare per effetto dell'amnistia.

Oggi alle ore 17 si spense in Osoppo, sua patria diletta, il

cav. DOMENICO FABRIS

pittore storico affreschista, nell'età di 87 anni.

La moglie Maddalena Aita, i figli Pietro, tecnico ferroviario, Enrico, farmacista, le figlie Pasquetta Locatelli e Teresina Pratone, i generi ing. Alessandro Locatelli ed il capitano Michele Pratone, le nuore Domenica Linuzza, Angelica Valerio ed i nipoti ne danno il mesto annunzio.

I funerali seguiranno in Osoppo il 31 corr. alle ore 3 pom.

Osoppo, 29 ottobre 1901.

La presente serve di partecipazione personale per le involontarie ommissioni.

ULTIMO CORRIERE

L'elettrocuzione di Czolgosz

Auburn, 29. — Questa mane Czolgosz fu svegliato alle 4.45; dormiva profondamente. Pronunziò nessuna parola, dimostrò nessuna emozione. Si vestì, mangiò con appetito.

Czolgosz entrò nella sala della esecuzione con la testa alta; fatto sedere sulla poltrona elettrica, conversò cogli assistenti. Indi, ostentando sicurezza, voltosi verso i presenti, disse: « Uccisi il presidente perchè era nemico del buon popolo dei lavoratori; non ne sono addolorato ».

I guardiani gli fissarono la testa sulla poltrona; indi il capo guardiano dette l'ordine di girare i commulatori. Erano le 7.12. La corrente fu mantenuta la prima volta durante quarantacinque secondi. Il corpo era oltremodo teso; poscia s'incurvò. La seconda corrente durò due o tre secondi. Il medico constatò che il cuore non batteva più. Tutto era terminato alle 7.17.

La dichiarazione di morte venne fatta dopo che Czolgosz ricevette tre contatti elettrici di 1700 volts.

Francoforte 29. La *Frank furter Zeitung* ha da Nuova York: La famiglia Czolgosz sembrava disposta a cedere il cadavere al proprietario di un museo di rarità, il quale aveva offerto cinquemila dollari. L'autorità seppe però indurre il fratello di Czolgosz a firmare un documento, col quale rinunciò al suo diritto di reclamare il cadavere.

Un brigante ucciso dai carabinieri

La notte scorsa presso Montedoro (Caltanisetta) i carabinieri uccisero in conflitto il brigante Bufalino Rosario, da lungo tempo latitante.

I PROSSIMI VIAGGI DELLA REGINA MARGHERITA

Si annunzia che dopo il soggiorno a Corfù, della Regina Margherita, essa effettuerà numerose escursioni sulla costa orientale dell'Adriatico con apposito yacht. Si dubita però che essa visiti Fiume e Trieste.

Le sue escursioni si fermeranno ad Antivari, da dove la Regina si recherà a Cettigne.

I funerali del duca di S. Donato

Ieri, a Napoli, ebbero luogo i funebri del duca di S. Donato, che riuscirono una solenne manifestazione di lutto dell' intera cittadinanza.

Vi parteciparono le autorità, i senatori e i deputati, le maggiori notabilità cittadine, uno stuolo di amici e numerose associazioni con bandiere e musiche, un battaglione di fanteria pure con musica.

Bollettino di Borsa

UDINE, 30 ottobre 1901

Rendite	29 ott.	30 ott.
Ital. 5 % contanti	101.75	101.75
» fine mese pross.	101.80	101.10
Id. 4 1/2 fine mese exterieure	111.—	111.80
Exteriure 4 % oro	69.90	69.62
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	325.—	325.—
» Italiane ex 3 %	315.—	313 50
Fondiaria d' Italia 4 1/1	504.—	504.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d' Italia ex coupons	887.—	888.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70 —
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	700.—	690.—
Id. » Mediterr. »	497.—	480.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	102 80	103.—
Germania »	126 60	127.70
Londra	25.89	25.84
Corone in oro	107.50	108.80
Napoleoni	20.54	20.58
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99.—	98.75
Cambio ufficiale	102.84	102.94

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

MOBILI

Costantino Serafini

UDINE - Via di Mezzo N. 94 - UDINE

COSTRUZIONI IN LEGNO

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Premiata fabbrica biciclette
e officina meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Subburbio Cussignacco - UDINE

TORT - TRIPE

Unico distruttore dei topi, centesimi 50 al pacco

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XXII - 1901

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso di mode, e letterature

E' il più splendido e più ricco giornale di questo genere.

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e richezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti od i romanzi sono dovuti alla penna dei miglioni scrittori, come Barrili, Bersenzio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egrei, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Edizione economica senza annessi e figurini colorati.

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem. L. 10, - Trim L. 5, (Estero, Fr. 24

Una Lira il numero

Anno L. 10, - Sem. L. 6, - Trim. L. 3, (Per l'Estero Fr. 16

PREMIO agli associati all'edizione di lusso; I. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in catra di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruselli della Gartina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai fratelli Treves, editori, Milano.

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi

sono quelle offerte dalla

Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITÀ

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

NEGOZIO MODE

DI

IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Ricchissimo assortimento

di BLOUSES e SOTTANE

A PREZZI SPECIALI

Per le stagioni d'autunno e d'inverno Grande Assortimento di

MANTELLI, PALTONCINI, CAPPELLI PER SIGNORA

Ultimi modelli di Parigi

PREZZI MODICISSIMI